

Molti ... un solo corpo Rm 12,4-5

Unità Pastorale



Arsiè, Fastro, Mellame, Primolano, Rivaì, Rocca, San Vito

Canonica Arsiè tel. 0439.59016
E - mail albeperon@gmail.com

12 – 19 APRILE 2020

PASQUA e II di Pasqua

www.visitarsie.info www.valstagnafonzaso.it

D. Alberto cell. 347.9778875
D. Gino cell. 338.2468135

... Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario ... avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Gv 20,1-9

“Ormai ho imparato a riconoscere i miei colleghi dagli occhi, l'unica parte del corpo che posso vedere. Non leggiamo più i cartellini sul camice, ci riconosciamo dalle emozioni che arrivano da dietro le visiere”. Così si esprimeva qualche giorno fa un infermiere di una struttura sanitaria della zona.

Occhi che lasciano trasparire dolore, tristezza e fatica, ma insieme speranza, dolcezza, amore. Fessure del cuore, potremmo chiamarli, come cantava L. Cohen: “Ogni cosa ha le sue crepe, ma è dalle crepe che esce la luce”.

Vorrei avere gli occhi di Maddale-

... e vide e credette



Il saluto e l'augurio degli ospiti della Casa di Riposo

na nella sua corsa notturna al sepolcro di Gesù, occhi che bucano la notte perché accesi dall'amore; vorrei guardare con gli occhi di Pietro, ancora annebbiati dal rimorso ma aperti al perdono; con gli occhi di Giovanni, il discepolo che Gesù amava, che scrive questo racconto come crescita personale di fede e di amore: “... vide e credette”.

Il nostro augurio di Pasqua è allora quello di saper vedere, cercare e amare il Risorto, sapendo svegliarci e uscire dalla tomba della rassegnazione, della paura e dello scoraggiamento; ci sono ancora tante pietre che spengono gli occhi ...

Sarà lo sguardo nuovo che annuncerà la bellezza e la speranza del Risorto.

Buona Pasqua!

d. Alberto e d. Gino

Vita di Comunità



“Dove vuoi che prepariamo la Pasqua?”. Abbiamo cercato anche noi di rispondere alla domanda degli apostoli a Gesù, cercando di preparare e curare dei momenti familiari di preghiera e di celebrazione della Settimana Santa attorno a due proste: L'angolo bello della casa: un

luogo, anche piccolo, ma curato, per la preghiera quotidiana, che potrebbe rimanere il luogo della preghiera per la famiglia anche dopo l'emergenza coronavirus;

Il bello di ... è la proposta, rivolta in particolare a ragazzi e famiglie, di raccogliere – per iscritto, con foto o video – le esperienze più belle e significative vissute in questo periodo e farle circolare come dono. Siamo sicuri che la creatività dell'amore, come l'ha chiamata Papa Francesco, ci darà fantasia e cuore per valorizzare questo tempo!

Continuano ad essere **SOSPESSE tutte le attività pastorali.**

Le chiese rimangono aperte per la preghiera personale. Trovate sussidi per la preghiera in famiglia e altre pubblicazioni utili.

Don Gino e Don Alberto celebrano la S. Messa quotidiana alle ore 18.00, ricordando al Signore ogni persona e Comunità.

YouTube

Alla domenica la Messa sarà in diretta YouTube alle ore 10.30 (cercare il canale Alberto Peron), come al Mercoledì la Lectio Divina alle 20.30, anche nel Tempo Pasquale. Grazie don Gino!

Si può seguire la S. Messa quotidiana di Papa Francesco da S. Marta su TV2000 e Rai1 alle ore 7.00 o altre Celebrazioni alla radio, TV e Web.

DOMENICA 19 Apr. II di Pasqua



Dal Vangelo di Giovanni 20,19-31

... Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

Auguri Pasquali del Vescovo Claudio

«C'è chi sta “aspettando che passi” per tornare a essere quel che eravamo prima. Altri vanno dicendo “d'ora in poi cambierà tutto”... Io penso che non dipenda dal Covid coronavirus ma da noi, quel che succederà. Se di fronte a questa tragedia non avremo la forza di cambiare noi stessi, il nostro cuore e il nostro modo di pensare, tutto sarà stato inutile. Se torneremo a pensarci come “gli occidentali” contrapposti al resto del mondo, se non sapremo dare spazio a quei valori che pure abbiamo visto tanto forti nell'emergenza, la solidarietà, l'altruismo, la generosità, a cosa sarà servito tanto dolore?

Ecco lo spazio straordinario che vedo emergere per il vangelo, per l'annuncio della fede, se noi cristiani sapremo davvero “stare dentro” questo tempo con l'intelligenza, la fantasia, l'energia che il Signore ci dona. Ma non per ritornare al passato... oggi è tempo di sognare, e di iniziare a costruire, una chiesa nuova. E una società nuova». Buona Pasqua!



+ Claudio

Perché pregare?

di D. Battista Borsato

La preghiera di Papa Francesco: "Ho chiesto al Signore di fermare l'epidemia: fermala Signore con le tue mani" non può non interrogare la nostra fede. Essa è turbata perché se Dio può intervenire perché non interviene? Dove va la sua bontà? Come si può credere al suo amore di Padre?

Il silenzio di Dio è assordante. E il grido degli uomini lo incontriamo spesso nella Bibbia, nei profeti, in Giobbe ... e talvolta sembra assumere il tono della bestemmia.

Gesù stesso ha manifestato il suo grido di lamento per il silenzio di Dio: "Padre perché mi hai abbandonato?".

Il lamento come l'invocazione sono il modo per esprimere a Dio la nostra angoscia e sofferenza e di proclamarla quasi con violenza a Lui che riteniamo un Padre che ci ama. Essa dichiara la nostra **fiducia in Dio**, una fiducia che ci rasserenava e ci consola nel nostro soffrire e lottare.



Rocca, formella di Piero Voltolini

La preghiera ci unisce gli uni con gli altri per non scoraggiarsi nella nebulosità della ricerca di sconfiggere il male che oggi in maniera drammatica è espresso nel Covid - 19. Non serve tanto a svegliare Dio quanto a **risvegliare noi stessi** alla nostra responsabilità soprattutto in questi momenti tragici e dolorosi. Dio non interviene, **ma sprona gli uomini e le donne ad agire.**

Scriva il grande teologo Romano Guardini: "Dio è il Signore sul mondo e sull'uomo, ma il modo in cui entra nel mondo e si avvicina all'uomo non è quello del Signore. All'entrare nel mondo si fa misteriosamente debole. È come se deponesse la sua onnipotenza davanti alle porte dell'esistenza umana". Dio è presente ma non interviene direttamente; Egli **opera stimolando, sollecitando, mandando dei segni** che le persone, credenti e non credenti, possono cogliere quando si mettono a pensare e a pregare.

In questa nuova visione noi uomini siamo *passivi e attivi*. **Passivi** perché sollecitati e provocati da Dio, **attivi** in quanto consegnati a noi stessi e il mondo stesso è consegnato a noi. Siamo noi che possiamo addormentarci e sbagliare perché non siamo attenti alle sollecitazioni di Dio.

AUGURI PASQUALI DAL PERU'

Buona PASQUA, carissimi Don Gino e Don Alberto. Vi ringrazio vivamente per come avete accompagnato il "fratello e papà" Don Sergio. Ricordo con affetto e riconoscenza tutte e ciascuna le Parrocchie dell'Unità Pastorale di Arsìe, in particolare **Rivai e Mellame!** Ancora Buona Pasqua, apparentemente "povera", in realtà più "vera e feconda" se, amando il Signore, cerchiamo di capire e di fare ciò che vuol dirci, anche attraverso il coronavirus. Un abbraccio!

P. Tarcisio Marin, missionario comboniano del Cuore di Gesù

Supplica alla Madonna di Arsìe

per ottenere la grazia della guarigione

O Vergine Immacolata, Madre di Dio e degli uomini, noi conosciamo la letizia dell'anima tua nel contemplare faccia a faccia l'adorabile Trinità, che fa sussultare anche il nostro cuore di tenerezza. Ti supplichiamo di purificare i nostri sensi, affinché impariamo fin da questa vita terrena a gustare Dio, Dio solo, nell'incanto delle creature. Ave Maria ...

O Maria assunta in Cielo, prega per noi.

O Vergine Immacolata, fa' che il tuo sguardo, che maternamente accarezzava l'umanità umile e sofferente di Gesù in terra, ora si abbassi sulle nostre miserie e sulle nostre angosce, lotte e debolezze; che le tue labbra sorridano alle nostre gioie e alle nostre vittorie; che tu senta la voce di Gesù dirti di ognuno di noi, come già del suo discepolo amato: «Ecco il tuo figlio»; noi, che Ti invochiamo nostra Madre, Ti prendiamo come Giovanni nella nostra casa come guida, forza e consolazione della vita. Ave Maria...

O Maria assunta in Cielo, prega per noi.

O Vergine Immacolata, Madre di Dio e degli uomini, questo nostro mondo è ancora in preda all'egoismo, alle guerre, all'oppressione dei giusti e dei deboli e ora al Coronavirus. Accogli nel tuo abbraccio materno, accompagnandoli fino al Padre, quanti muoiono a causa di questo morbo. Consola i malati, i sofferenti, gli infermi e tutti coloro che sono nella prova. Assisti i medici e tutti gli operatori sanitari: per tuo dono siano immagine viva del Cristo, vero Buon Samaritano della storia che anche oggi si china su quanti sono nel dolore. Ave Maria...

O Maria assunta in Cielo, prega per noi.

Illumina le autorità pubbliche con la grazia dello Spirito Santo perché compiano le scelte più giuste per il bene comune. Sostieni le nostre comunità cristiane; fa' che questa attesa accresca la preghiera nelle nostre famiglie. Benedici ogni desiderio di bene, ravvivando in noi fede, speranza e carità. Ave Maria... **O Maria assunta in Cielo, prega per noi.**

L'angolo della CARITA'



#ciaocomestai?

Iniziativa promossa da Caritas diocesana di Padova

Ringraziamo chi, in questo periodo difficile, si ricorda delle persone povere e in difficoltà: gli operatori

Caritas che in tanti modi continuano a rendersi presenti, chi offre **alimentari** e altri generi di prima necessità, chi garantisce l'ascolto e la condivisione attraverso il **telefono** con un semplice "ciao come stai?". Anche in **canonica** abbiamo una piccola scorta di alimentari per chi ne avesse bisogno. Il **Centro di Ascolto Caritas** Vicariale ha reso attivo un numero telefonico per le urgenze: **392.1701500** al Sabato, ore 10.00 - 12.00. Grazie!



Noi della **Difesa del popolo** offriamo gratis tutti i contenuti del nostro sito per un'informazione sicura e in tempo reale.

Per tutta la fase di emergenza nazionale per Covid-19 l'edizione digitale di **Avvenire** è consultabile liberamente.